

[Fino Mornasco]

Caldaiia ko, in consiglio con guanti e berretto

FINO MORNASCO (m. pin.) Impianto colabrodo, a Villa Mambretti il riscaldamento va a singhiozzo.

Cinque perdite, una più una meno, che hanno condizionato sin qui l'andamento altalenante del termometro nel municipio di Fino Mornasco. A risentirne è stato anche l'ultimo consiglio comunale che si è svolto in una situazione limite, con i consiglieri intabarrati, con il sindaco munito di guanti e berretto, a discutere dei punti all'ordine del giorno,

guidati da sindaco e segretaria con tanto di cappello e guanti. L'impianto è vecchio di una trentina d'anni e sembra essere arrivato a un punto di non ritorno. La manutenzione è affidata alla Nelsa, titolare di un appalto da 350mila euro l'anno per garantire il caldo in 23 edifici comunali, compresa la fornitura di combustibile.

Gli uomini della ditta hanno compiuto numerosi interventi, chiudendo da una parte mentre subito si apriva una falla da un'altra. Il grande freddo dei

giorni scorsi ha causato un blocco anche al palazzo di via Leonardo da Vinci, poi risolto: «Ci sono perdite nell'impianto di Villa Mambretti - spiega l'assessore ai lavori pubblici Gianantonio Cairoli - La centrale termica del Comune è sotto l'Ottogno. Sembrava ci fossero perdite lì sotto, e invece no, per fortuna, aggiungo, perché c'è una struttura in cemento armato che avrebbe creato difficoltà alla ricerca. Le tubazioni risalgono a 30 anni fa, saranno da sostituire e sarà anche un lavoro grosso».

[FINO MORNASCO]

Outlet Etro: «Terreno svenduto»

Ricorso delle minoranze: «Si potevano ricavare 900 mila euro invece di 290 mila»

FINO MORNASCO Sarà il giudice a decidere dell'outlet della Etro.

Tutti i consiglieri comunali di minoranza, infatti, sono passati dalle parole ai fatti, inoltrando ricorso al Tar della Lombardia contro la delibera di consiglio del dicembre scorso, in cui la maggioranza ha accettato 290mila euro dalla casa di moda in cambio della proprietà di un'area di 5.390 metri.

Alla base del ricorso ci sono vari motivi, sia di carattere formale sia sostanziale. Da una parte, infatti, si contesta la modalità con cui si è giunti alla decisione.

Nel 2004, in seguito alla richiesta di ampliamento avanzata dall'azienda, il Comune aveva quantificato come scambio una superficie di 5.989 metri su cui Etro manteneva l'uso, ma che il Comune avrebbe potuto chiedere in qualsiasi momento per scopi pubblici. A giugno del 2011, invece, è arrivata a Villa Mambretti la proposta di ricevere un indennizzo per lasciare libera l'area.

Non solo, il Comune si è impegnato a modificare la destinazione da standard a commerciale, per consentire la costruzione dell'outlet, e ha ricalcolato la superficie iniziale, adducendo un precedente errore, e scontando 600 metri quadri. Fatto salvo che non c'è aumento di volumetria, perché Etro ne aveva ancora a disposizione sull'area già occupata, secondo le opposizioni l'accordo del 2004 era ormai chiuso, e si sarebbe dovuto rifare il procedimento per intero.

Sulla cifra, invece, il reclamo riguarda l'esiguità del rimborso. Il Comune ha usato come parametro il valore di cessione delle aree standard, cioè 53,9 euro al metro quadro, mentre secondo l'ex assessore Ernesto Negretti e soci andava proposta una cifra tre volte superiore, visto che dopo la trasformazione l'area è diventata commerciale. Il rimborso sarebbe così salito fino a 900mila euro.

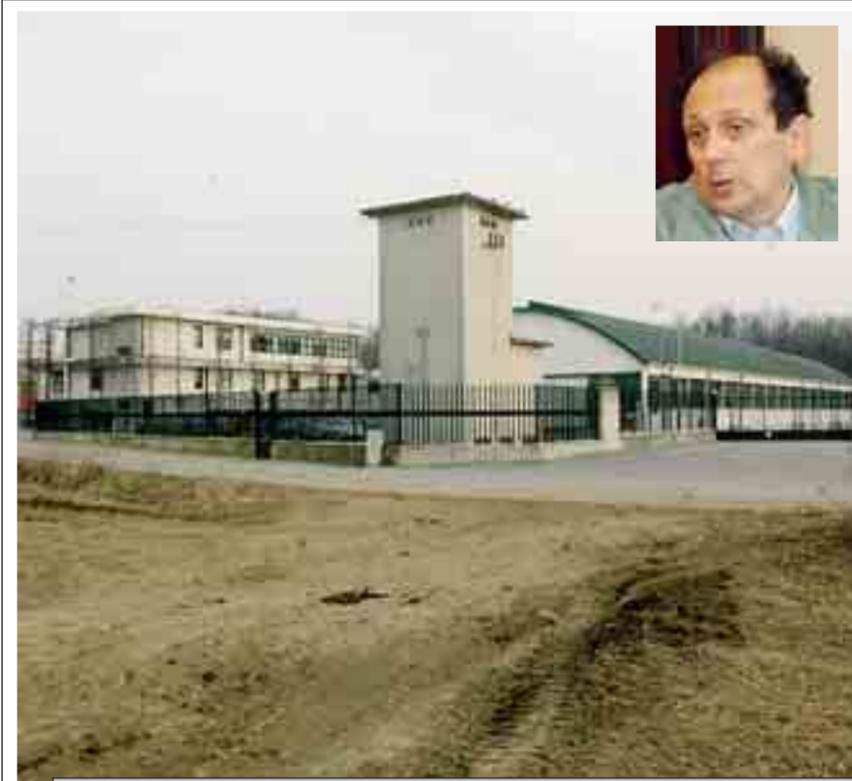
«Il legale ha confermato i nostri dubbi, sia relativi alla forma, cioè il modo in cui è stato deliberato, che alla sostanza, il ridicolo valore di cessione - spiega l'ex sindaco Paolo Mazzola - Sulla base di questo è stato presentato il ricorso. Sabato scorso, invece, è scaduto il termine di presentazione per le osservazioni alla delibera di adozione e ora dovrà tornare in consiglio comunale per quella di approvazione. Non abbiamo chiesto la sospensiva al Tar perché al momento la delibera non è ancora operativa, anche se il Comune ha già preso i soldi, perché dovevano chiudere il bilancio 2011». La giunta ha già deliberato di costituirsi in giudizio, mettendo a disposizione almeno 5mila euro, che serviranno a coprire le spese iniziali dell'avvocato. Il sindaco Giuseppe Napoli continua a dirsi fiducioso: «Siamo davvero delusi, perché in un momento di difficoltà i consiglieri ricorrono

[]

*Il sindaco:
«Siamo davvero delusi:
in un momento
di difficoltà si fa ricorso
contro una delibera
che porta sviluppo
e posti di lavoro»*

contro una delibera che porta sviluppo e posti di lavoro, e costringe il Comune a spendere soldi per difendersi. Non hanno chiesto la sospensiva per non vedersi subito respingere la richiesta. Non ho particolari dubbi sul fatto che venga rigettata, perché è stato fatto tutto secondo i criteri corretti. È un'operazione vantaggiosa per il Comune senza vizi di forma. In passato altre operazioni, non portate a termine dal sottoscritto, non sono state così proficue».

Marco Pini



LO STABILIMENTO La Etro e il terreno al centro di un ricorso. Nel riquadro, Paolo Mazzola

LUISAGO

Una convenzione per la biblioteca

LUISAGO - (m. pin.) Stipulata la convenzione con Grandate, ma per la biblioteca di Luisago gli orari non cambiano.

L'accordo raggiunto dalle amministrazioni dei due Comuni confinanti sulla gestione associata delle rispettive biblioteche, ha permesso a Grandate di entrare nel circuito bibliotecario dell'ovest comasco, che altrimenti non avrebbe potuto accettare una nuova iscrizione perché già al massimo della capacità.

Nella pratica nulla cambia per il servizio luisaghese. Il servizio, infatti, rimane affidato alla Nuova umanità cooperativa sociale con sede ad Uggiate Trevano, che garantisce le 12 ore di apertura settimanale di Luisago, rispetto alle 16 totali.

Il valore totale dell'affidamento è di poco superiore ai 16mila euro, di cui 4.700 verranno coperti da Grandate. Rimangono tre i giorni di apertura della struttura interna al Municipio, in piazza della Libertà: martedì e sabato mattina, dalle 9 alle 13, e mercoledì pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30. Nei mesi scorsi Grandate aveva già provveduto alle modifiche necessarie per adeguarsi al sistema, compresa l'abolizione della tessera a vantaggio della Carta regionale dei servizi.

LUISAGO

Ici, 5mila euro in più in cassa per errore

LUISAGO - (m. pin.) Troppa Ici, sant'Antonio. Non sarà parso vero ai dipendenti comunali di Luisago, quando hanno fatto i conteggi relativi agli incassi dell'imposta comunale sugli immobili per il 2011, di trovare un eccesso nelle entrate. Di solito, infatti, l'esperienza insegna che i creditori vanno almeno un po' aspettati, se non proprio rincorsi.

Invece, in questo caso si è registrata un'insolita adesione di massa al pagamento, con un surplus di 5.683 euro. Certo, non sono cifre da capogiro, ma in tempi di magra anche queste sarebbero risorse utili su cui poter fare affidamento.

In realtà, ricostruito il disguido, non è stato possibile far altro che disporre il rimborso ai legittimi proprietari. «Si tratta di errori di qualcuno che ha versato gli importi al nostro Comune, sbagliando - commenta il sindaco Adelio Frigerio - Sono cittadini che hanno sbagliato a compilare il bollettino di pagamento, cioè hanno segnato il codice di Luisago anziché quello del loro Comune. Magari è bastato invertire due cifre, piccole cose, che però hanno prodotto risultati differenti. I nostri dipenden-

ti, quando se ne sono accorti, hanno contattato i privati, e adesso hanno imbastito la procedura per restituire quei soldi agli enti cui andavano».

Dopo l'abolizione della tassa sulla prima casa nel 2008, provvedimento del governo Berlusconi IV, l'imposta è rimasta valida per le seconde case, le attività produttive e anche i terreni edificabili. Da quest'anno, in sostituzione, entrerà in vigore l'Imu, che ingloba anche l'Irpef sui redditi fondiari. La magagna è venuta alla luce grazie al controllo diretto sull'Ici che hanno gli uffici comunali.

La scelta dell'Amministrazione, in questo caso, è stata quella di gestire in prima persona il procedimento senza delegare a società terze, come capita abbastanza frequentemente: «Siamo noi a mandare la cartella presunta ai privati, come autocontrollo - continua il primo cittadino - Così facendo abbiamo direttamente sott'occhio la situazione. Altri Comuni, invece, fanno gestire il servizio all'esterno e poi magari queste cose sfuggono. Comunque, è la prima volta che ci capita, e adesso abbiamo fatto la determina per mettere a disposizione la cifra da restituire».

brevi

[CASNATE]

Convegno sul cuore

Domani pomeriggio alle 18.30, nella sala del Consiglio del Comune di Casnate con Bernate, in piazza San Carlo 1, si terrà un convegno sul tema: "Screening sul territorio per la prevenzione delle malattie cardiovascolari". Relatore il presidente dell'Associazione Comocuore onlus, dottor Giovanni Ferrari. Moderatore il sindaco di Casnate, Fabio Bulgheroni. Ingresso libero. Info www.comocuore.org

[BLEVIO]

Visite ortopediche

Visite ortopediche nell'ambulatorio medico del paese. È a disposizione ogni giovedì, su appuntamento, il dottor Riccardo Bonadies. Maggiori informazioni e prenotazioni telefonando ai numeri di telefono 031/57.04.83 oppure al 339/313.92.33.

[MONTANO LUCINO]

Lo sportello per il lavoro

In municipio, ogni primo, terzo ed eventuale quinto giovedì del mese, è disponibile un servizio gratuito per chi è in cerca di lavoro e desidera entrare in contatto con le aziende del territorio. Queste ultime, sempre gratis, possono inviare le loro offerte. Lo sportello sarà aperto dalle 12 alle 13.

[MONTORFANO]

Riserva del lago Visite notturne

I responsabili del Consorzio per la tutela del Lago di Montorfano invitano chi fosse interessato ad uscite notturne guidate, alla scoperta della riserva naturale e della sua fauna, a scrivere a info@lagomontorfano.co.it oppure a telefonare allo 031/55.33.10 interno 6 o ad inviare un fax allo 031/55.30.97.

avvisi legali

Aste
Assemblee
Concorsi
Appalti
Sentenze
Variazioni PRG

COMUNE DI GUANZATE (CO)
AVVISO RISULTATO

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO
Si rende noto che, a seguito di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando (ai sensi dell'art. 122 - comma 7 - del D.P.R. 163/2006), i lavori di Ampliamento cimitero comunale - 1° lotto - sono stati aggiudicati all'impresa Selva Mercurio s.r.l. di Como (C.F. 01721450136) per un importo offerto di 677'247.15 €, al netto di I.V.A. Maggiori informazioni possono essere richieste a: Comune di Guanzate - Piazza Salvo D'Acquisto, 1 - 22070 Guanzate (CO) tel. 031-3527111, fax 031-976598, e-mail: info@comune.guanzate.co.it
Guanzate, 13.02.2012

Il responsabile unico del procedimento:
ing. Dario Strambini